

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 10 ea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le elezioni di Domenica segnano una altissima soddisfazione per noi, malgrado la soccombenza di una eletta persona, il Sig. Ottolenghi Moise Sanson, cui la ben meritata fama di amministratore oculato, perspicace e diligente avrebbe dovuto serbare sorte migliore. La temporanea, non prevista, immeritata esclusione avrà, ne abbiamo fiducia, degno compenso nell'avvenire.

Nè contrasta alla nostra soddisfazione il pensiero che candidati della lista clericale abbiano ottenuto, con la cooperazione di altri elementi di meno oscuro colore, votazioni molto lusinghiere, e la riuscita del socialista Rossello, dovuta al sussidio di forze eterogenee ed alla sua instancabile attività.

I candidati della *Bollente*, di cui non pochi erano aspramente ed egualmente combattuti dai clericali e dai socialisti, sono riusciti colle sole forze liberali, e noi ce ne compiacciamo vivamente, perchè è buono indizio e ci fa bene sperare delle elezioni future, tantopiù se i nostri amici si persuadono della necessità di una organizzazione sempre migliore.

Agli elettori, agli amici, a quei sodalizzi che hanno virilmente appoggiata la nostra lista, inviamo i nostri più vivi ringraziamenti.

Ecco intanto il risultato della votazione:

1. Accusani Avv. Cav. Fabrizio	(rielezione)	voti 548
2. Baccalaro Avv. Cav. Domenico	(id.)	508
3. Gavotti Avv. Cav. Gustavo	(nuova elez.)	495
4. Scovazzi Cav. Domenico	(rielezione)	466
5. Scati Marchese Vittorio	(id.)	463
6. Ivaldi Don Giovanni	(id.)	454
7. Cornaglia Annibale	(id.)	435
8. Traversa Avv. Arturo	(id.)	402
9. Pastorino Cav. Pietro	(id.)	400
10. Rossello Gio. Antonio	(nuova elez.)	382
11. Ottolenghi Dott. Cav. Ezechia	(rielezione)	357
12. Levi Cav. Abram	(id.)	340
13. Bistolfi-Carozzi Avv. Cav. Gustavo	(id.)	337
14. Zanoletti Francesco	(id.)	330
15. Giardini Avv. Attilio	(id.)	324

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

Ivaldi Tommaso 308 — Bracco Francesco 283 — Ottolenghi Moise Sanson 276 — Mascherini Avv. Anastasio 250 — Baccalaro Don Domenico 247 — Depetris Geom. Francesco 207.

Ai Signori redattori DELLA BATTAGLIA

Con certa gente è inutile discutere e neanche è possibile trovare una via adeguata per una legittima soddisfazione quando la discussione degenera nella contumelia.

Il sistema adottato dal *partito* (comunque sientino le onorevoli eccezioni di Lassalle, di Bissolati, di De Felice) che, prima di vomitare insolenze, premette che certi modi di sciogliere le questioni sono avanzi di barbarie medioevali acquista loro una comodissima impunità, e il mezzo di usare un linguaggio da postribolo salvando la pancia poi fichi.

E così accade che si possa impunemente dare del *vigliacchetto*, del *mentitore et similia*, pronti se un galantuomo crede di ricorrere a quei mezzi onorevoli che sono riprovati, è vero, dalla legge, ma più ancora dai pusillanimità - a fare... una brava denuncia al Procuratore del Re per provocazione a duello.

Ai vostri insulti dunque, e alle vostre ripetute insinuazioni sulle imprese *fruttifere* delle elezioni Gavotti, rispondiamo con il più sdegnoso disprezzo.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 27 Luglio '99.

Presidenza SEN. SARACCO

Sono presenti i Consiglieri: Baccalaro — Beccaro — Baralis — Bonziglia — Baratta — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — D. Ivaldi — Levi — Marengo — Moraglio — Ottolenghi Moise — Ottolenghi Dott. — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Traversa.

Resoconto 1898 — L'Avv. Traversa dà lettura di una elegante ed elaborata relazione sul conto Finanziario-Amministrativo dell'esercizio 1898. In essa dopo avere diligentemente passato in rassegna la parte finanziaria, soffermandosi più specialmente a trattare della parte morale ed economica disse che la relazione presentata dal Sindaco Saracco nella seduta consigliare del 17 luglio 1899 poteva ben dirsi una nuova e splendida pagina di storia cittadina.

Rilevò che il provento del dazio comunale esercitato direttamente dal Municipio è andato man mano diminuendo a cagione del prodotto dell'uva che fu deficiente, e come la diminuzione di provento si sia pure verificata nella categoria carni, e ciò malgrado il buon mercato della merce, ed espresse la speranza che a ciò si possa in parte rimediare con un conveniente ritocco di alcune voci della tariffa daziaria, aumentando sulle cose così dette di *lusso* e diminuendo su quelle di *prima necessità* e sottoponendo al nuovo Consiglio la relazione già da qualche tempo presentata dalla commissione all'uopo nominata, nella quale, tra altro, è anche ricordata l'opportunità e convenienza dell'abolizione del dazio sull'entrata dell'uva.

Diede lode al Sindaco ed alla Giunta, i quali persuasi che il primo dovere del Comune si è quello di raccogliere la scolaresca in locali sani e per ogni rispetto convenienti, hanno ampliato con nuove costruzioni le scuole femminili ed hanno pure creato nella borgata di Lussito un bel locale ad uso delle scuole.

Esortò ed augurò che quanto prima si metta mano alla costruzione della scuola nella borgata di Moirano.

Toccando della scuola d'Arti e Mestieri. Iona Ottolenghi accennò alla necessità, in vista della poca frequenza degli alunni, di procedere ad una trasformazione di detta scuola soggiungendo che la *Cattedra Ambulante Enologica* trasferita di recente in Acqui potrà essere come centro intorno a cui si sviluppi una scuola di agricoltura che certo risponderebbe meglio ai bisogni speciali del nostro paese essenzialmente agricolo e in cui sarebbe tempo di distruggere il vieto pregiudizio: così faceva mio padre e così faccio anch'io.